NUMERI UTILI
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 3054343
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids da lunedì a venerdì 864270
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Ospedali:
Policlinico 4462341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 67261
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appio 7182718

Pronto intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 861312
Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-88177
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
Acea. Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444

Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.FE.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica 389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna, piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone

Gassman all'Argentina

Il popolare attore è disponibile, con riserva, ad assumere la direzione artistica del teatro. Pareri e obiezioni di Gullo, Tiberi, Del Fattore e Scaparro

Vittorio Gassman e, sotto, Pupella Maggio

«Che groviglio, ma forse vengo»

MARCO CAPORALI MARISTELLA IERVASI

Vittorio Gassman «non esclude» di accettare l'incarico di direttore artistico del Teatro di Roma. Nel corso della conferenza stampa di ieri al teatro Parioli, convocata per presentare il nuovo spettacolo *Quattro risate in famiglia*, in cui l'attore torna a recitare dopo tre anni di assenza dalla capitale, ha ammesso di aver ricevuto inviti da più parti per assumere responsabilità all'Argentina. «Per il momento - ha dichiarato Gassman - prendo tempo, e in qualche modo spero che l'ipotesi rientri. Il Teatro di Roma è una struttura complessa, piena di anfratti. Mi spaventa il groviglio della burocrazia. La mia risposta attuale, tuttavia, non è negativa. Non mi sento di escludere nulla, pur dispiacendomi la perdita del lusso, di cui finora ho goduto, dell'autonomia. Si tratterebbe comunque di un approdo interessante. Vedremo».

L'affermazione di Gassman piomba come una meteora nel paesaggio terremotato del Teatro di Roma, alla ricerca di una ridefinizione giuridica e gestionale. Qualora si concretizzasse la proposta ventilata, Gassman sarebbe il quarto regista, dopo Franco Enriquez, Luigi Squarzina e Maurizio Scaparro, a presiedere le sorti del teatro. Nonostante il prestigio della candidatura, c'è chi propende per differenti ipotesi, come ad esempio Diego Gullo - presidente dell'associazione Teatro di Roma -, che non vede di buon occhio «un'ennesima direzione affidata a un regista, coi conseguenti rischi di limitazione del pluralismo culturale. Occorrerebbe rinunciare alle proprie regie, privilegiando il Teatro di Roma nella sua visione globale. E' comunque utopico porre adesso la questione, quando ancora non si è risanato il deficit. Necessità primaria è una severa amministrazione».

Senza porre pregiudiziali sul nome di Gassman, Massimo Tiberi - ex consigliere dell'Argentina - sottolinea la subalternità della scelta del direttore alla risoluzione dei problemi istituzionali e finanziari, tra cui rientra innanzitutto la nomina di un nuovo consiglio d'amministrazione: «Non si può offrire, specie a un personaggio della levatura di Gassman, un ente in crisi caratterizzato da una drammatica situazione interna». Analogo giudizio, sulle preliminari ragioni di ordine giuridico (con modifica dello statuto, trasformazione in ente morale e riduzione dei consiglieri di almeno un terzo) esprime Sandro Del Fattore, membro della segreteria comunista romana.

La candidatura di Gassman, resa nota soltanto ieri, era da tempo contemplata da Maurizio Scaparro. Interpellato sull'argomento, il direttore uscente dichiara: «Mi sono recato personalmente, qualche mese fa, a casa di Vittorio Gassman, domandandogli come considerasse un eventuale passaggio della direzione artistica nelle sue mani. Mi rispose in tono possibilistico, giudicando interessante la proposta. In un incontro successivo a Taormina, in occasione del festival, fu l'attuale commissario De Biase a rivolgergli la medesima domanda, a cui Gassman rispose con un "vi ringrazio, ma sono scettico". E' per me fondamentale - prosegue Scaparro - evitare che il teatro finisca preda della mediocrità e del ballottaggio politico. L'invito a Gassman nasce da reciproca stima, come prova la proposta, da lui avanzata in quell'occasione e da me rifiutata per il cumulo degli impegni in precedenza presi, di dirigere la sua "Bottega teatrale" fiorentina».

A proposito della sua bottega, Gassman ha reso noto nella conferenza stampa di ieri di essersi dimesso dal ruolo di direttore, rimanendo tuttavia «presidente onorario (o meglio funerario)» e rinunciando alle sue lezioni tradizionali ai giovani che seguono il corso triennale di recitazione. Gassman e Maurizio Costanzo, presente al teatro Parioli insieme a Ugo Pagliai, Paila Pavese e Paola Gassman (gli ultimi tre nel cast di *Quattro risate in famiglia*) si sono sono scambiati battute circa le loro comuni vedute, entrambi «stakanovisti» e in permanente azione. *Tutto il mondo è teatro*, trasmissione che unisce al dibattito culturale scorribande nel campo della prosa, andrà in onda, ha assicurato Gassman, su Rai Uno a gennaio.

Scuola d'arte con Pupella Maggio al Delle Muse

ROSSELLA BATTISTI

Il viso espressivo nascosto da un paio di futuristici occhialoni fumé: Pupella Maggio è una presenza discreta e assieme dominante nel panorama del cartellone del Teatro delle Muse, che quest'anno è stata chiamata a dirigere. Oltre alla supervisione artistica degli spettacoli, Pupella sarà animatrice profonda del corso di formazione teatrale «a servizio degli allievi», come vuole precisare lei stessa, aggiungendo: «fateci toccare le tavole a 'sti ragazzi, il teatro si impara facendolo».

La scelta di aprire questo corso si affianca così alla politica teatrale seguita dal Delle Muse per promuovere, forze nuove. E ancora tradizione e «modernità» sarà il filo conduttore della stagione '90-'91 con sei spettacoli che spaziano dalla comicità «classica» napoletana alle nuove tendenze del genere brillante. «Anche se poi chiamarci giovani leve - scherza Massimo Cinque, il regista dietro le quinte di ben quattro titoli - è perlomeno sospetto, dato che L'Allegra Brigata conta ormai dieci anni di felice attività e torna al Delle Muse dopo un'assenza di cinque».

Il via della stagione è affidato l'11 ottobre a Giacomo Rizzo, protagonista, spalleggiato da Nunzio Gallo, di *Tre cazune furtunate* di Eduardo Scarpetta. La regia, di Roberto Ferrante intende «evitare gli aspetti macchiettistici», privilegiando una sobrietà da neo-realismo. Altre produzioni del Delle Muse sono la riproposta di *40...ma non li dimostra*, sempre con Giacomo Rizzo, ma con la regia di Antonio Ferrante (gennaio '91) e *Non è vero...ma ci credo* di Peppino De Filippo, «riletto» con la regia di Massimo Cinque (febbraio '91). In qualità di compagnia «ospite», l'Allegra Brigata presenterà a dicembre *Star trik trak*, ad aprile Salvatore Marino in *Momentaneamente solo*, lapidaria parabola di un immigrato che decide di fondare una controlega in risposta ai nazionalismo gretto delle leghe lombarde, e *Mi sono rotto la tv* in chiusura di cartellone.

Da dicembre fino ad aprile parte anche lo spettacolo-concorso promosso dall'Allegra Brigata con il Delle Muse che porta alla ribalta giovani emergenti. Un cast fisso composto dal presentatore e dall'orchestra, I Pandemonium, affiancherà settimanalmente i protagonisti delle serate-concorso, mentre ogni lunedì Antonio Sorrentino propone un concerto di musica napoletana con i grandi «classici», da Bovio a Salvatore Di Giacomo.

Parioli ed Eliseo: i titoli

La stagione teatrale del «Parioli» si apre martedì. Apre le scene il nuovo spettacolo di Vittorio Gassman. Con lui Ugo Pagliai, il figlio Alessandro Gassman, Paila Pavese, Attilio Cucari, e Vittorio Stagni. Il titolo della rappresentazione teatrale è «Quattro risate in famiglia». Il testo è composto di due «tempi». All'interno della prima parte sono inseriti una novella del Boccaccio, «Il prete di Varlungo», un sonetto di Antonio Cammelli, «Il Reduce a parlamento» del Ruzante e «La scoperta dell'America» di Pascarella. Il seconda tempo, invece, prevede «I Boulengrin», una farsa di Courteline, e un tratto delle «Memorie del sottosuolo» di Dostojevskij. Alla fine Gassman conclude con Marziale. Declamerà alcuni degli epigrammi latini, tradotti dal lui stesso.

Uno sguardo ad alcuni spettacoli che andranno in scena, nei mesi prossimi, in questo teatro. Dal 13 ottobre «Vandeville», con Leo Gullotta. A dicembre, l'11, sarà presentata l' «Antologia di Edipo» con Gioele Dix. Ad aprire il nuovo anno sarà Paolo Hendel che dall'8 gennaio sarà in scena con «Caduta libera». Poi Ferruccio Amendola che rappresenterà il libro che, uscito quest'inverno, ha avuto un enorme successo: «Io speriamo che me la cavo». Il testo dei bambini napoletani, guidati dal loro maestro, verrà rappresentato dal 29 aprile. Il 5 marzo «Una casa a caso» con Aldo Giuffrè.

Veniamo all'«Eliseo» che ha reso pubblico il calendario della stagione. Venerdì, 5 ottobre, il primo giorno di attività del teatro. A rompere il ghiaccio sarà «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello. Sul palcoscenico Umberto Orsini e Rita Savagnone, dietro le quinte il regista Luca De Filippo. La commedia è tratta dalla novella «Tirocinio» che fu scritta da Pirandello per Ruggero Ruggeri. A questo spettacolo seguiranno «Vortice» di Noël Coward (scritto nel 1924), «Il medico dei pazzi» con Carlo Giuffrè e Angela Pagano, «Zio Vania» di e con Gabriele Lavia e «Le bugie hanno le gambe lunghe» con il duo Tieri-Lojodice.

□ *La.De.*

Teatro di Roma: i fatti

Il mandato a Franz De Biase, presidente dell'Eti a cui è stata affidata la scorsa primavera la gestione commissariale del Teatro di Roma, scade il 31 ottobre. In quella data, come ha assicurato il commissario presentando tempo fa il cartellone dell'Argentina, saranno tirate le somme dei sei mesi di straordinariato, con indicazioni sul risanamento del deficit e sul trapasso alle nuove nomine. La trasformazione del Teatro di Roma, ora semplice ufficio dell'assessorato alla Cultura del Comune, in ente morale giuridicamente autonomo (come da anni si auspica) è legata alla scelta di un direttore artistico, che sostituisca il dimissionario Scaparro, e di un direttore amministrativo. Inoltre - come precisa Diego Gullo, presidente dell'associazione costituita da Comune, Provincia e Regione per preparare il passaggio all'ente morale - «sono possibili modifiche al vecchio statuto per rendere il teatro più agibile e snello, puntando non solo sulla produzione di spettacoli ma promuovendo un'interrelazione col territorio, con attività all'esterno e l'ospitalità a laboratori, seminari, attività finalizzate».

D'altronde le stesse produzioni, che dovrebbero rientrare tra i compiti primari di un teatro pubblico, scarseggiano al pari delle iniziative decentrate e collaterali. La nuova stagione all'Argentina, che si aprirà con *Memorie di Adriano* il 23 ottobre, è essenzialmente fondata su spettacoli ospiti e su riprese di vecchi allestimenti (con tre spettacoli a firma del direttore uscente Scaparro). Riguardo al deficit, che ormai si aggira intorno ai dieci miliardi, occorrono chiare definizioni (che si spera De Biase fornisca) e precise indicazioni volte al suo ripiano. E' opportuno ricordare che nell'83, quando Scaparro assunse la direzione artistica, il bilancio presentava un attivo di 50 milioni. Finita nell'85 la collaborazione con l'Estate romana, il teatro si è rinchiuso entro asfittici confini, con esiti fallimentari sia sul piano culturale che su quello finanziario.

□ *Ma.Ca.*

Seminari e incontri al «Borgo» Apre l'attività Dacia Maraini

Un intero anno di seminari e incontri con numerosi ospiti del mondo dello spettacolo inizia ad ottobre presso il teatro Al Borgo (in via dei Penitenzieri 11). L'associazione culturale «Giano Bifronte» ha promosso questa iniziativa, aperta non solo a chi vuole intraprendere la carriera artistica ma anche a quelli che, magari per semplice curiosità, vogliono conoscere i segreti del palcoscenico. L'autrice Dacia Maraini apre i corsi con un seminario dedicato alla scrittura teatrale. A novembre cominciano tutti gli altri gruppi di studio che si concluderanno a giugno con un saggio-spettacolo messo in scena dagli alunni. I problemi della regia e i suoi legami con le arti figurative verranno approfonditi da Riccardo Reim, mentre le lezioni di mimo e espressività corporea saranno tenute da Armando Profumi. Non manca poi un discorso sugli elementi del linguaggio musicale applicato all'arte scenica affidato a Adriano Maria Vitali. Per un corretto approccio alla recitazione c'è Daniela Pattarozzi con il suo corso di training autogeno, mentre Gino Nardella svelerà tutti i trucchi dell'attore comico. A gennaio inizia invece il corso di scrittura cinematografica e televisiva di Rosario Galli. Le iscrizioni si aprono 1 ottobre (per informazioni rivolgersi al 5295477) ed è possibile anche seguire più seminari contemporaneamente. Incontri e dibattiti con attori e registi completeranno questo viaggio nel mondo dello spettacolo.

Nella chiesa di Stravinski

ERASMO VALENTE

È la chiesa – Santa Maria sopra Minerva (e di fronte c'è l'obelisco sopra l'elefante) – dove tanti anni fa Stravinski (prendendo la rincorsa, saltava sul podio come un grillo) diresse un concerto di sue musiche sacre. Una buona scelta ha portato in questa chiesa la terza edizione degli Incontri di musica sacra contemporanea, promossi da Sandro Gindro. Compositore instancabile, Gindro ha concluso, martedì, la prima serata con un «Magnificat» e un «Angelus» di successo: affreschi sonori sui grandi temi della sofferenza, della libertà, della morte e della resurrezione, svolti in un clima espressivo di luminose dissonanze alternate a momenti lirici e anche petrosi. A questo brano contrapporremmo per il «pathos» e lo slancio melodico, schietto e ridondante, la novità del compositore milanese Roberto Hazon, che ha concluso, invece, la seconda serata: le «Laudes Mariae», per soprano, coro e orchestra, accolte da grandi applausi che hanno portato alla replica dello scorcio finale del brano. Sono i due poli degli «Incontri» tra i quali si sono ascoltate due composizioni anch'esse in «prima» assoluta. Diciamo dei «Nacimientos» di Luciano Bellini, su testi di varia provenienza, anche africani, anche indiani, biblici e siberiani, riferiti al nascere della vita, scaturente da un vibrante tessuto sonoro, dal quale prende all il canto via via crescente in una trasparente tensione anche drammatica. E diciamo di un «Credo» dell'ungherese György Vukan, che dall'«incipit» gregoriano si dilata in modi di ampia lirica cantabilità. Sono musiche dirette da Vittorio Bonolis con grande scioltezza, partecipazione e precisione. Aveva fatto sue le partiture, trasformate poi in suono con gesto pertinente ed elegante.

La seconda serata (mercoledì) puntava su «Passages» dell'americano Harwey Sollberger, utilizzanti testi di Walt Whitman ed Henri David Thoreau, messi in musica con eterogenea brillantezza tutta moderna. Seguiva un «Lacrymosa» di Gianni Possio: un brano denso, non furoreggiante, calato in una palude fonica, cupa, senza speranze. Prima del brano di Hazon, di cui si è fatto cenno, più che un *Amen* di Henri Pousseur, tirato per le lunghe tra soprano, baritono e coro, ha interessato un brano di Egisto Macchi: «Qui me tradit» (dal Vangelo di San Matteo), cantato anche in tedesco, in inglese e in francese, straordinario nel dilatare in un rincorrersi di voci la solitudine di Cristo prossimo all'arresto. Ha diretto con generosa tensione Paolo Lepore cui, con orchestra e coro di Budapest, splendidi, è affidato anche il concerto finale.

APPUNTAMENTI

Festa della Fgci. Giardini di Castel Sant'Angelo: oggi, ore 19.30, dibattito su «La guerra che lo Stato non ha saputo (voluto) vincere» con Dalla Chiesa, Folena, Lodato e Antiochia. Al piano bar, invece, alle 17.30, «In tanti con pochi diritti»/Più generazioni a confronto con Gianfranco Rastrelli e Umberto Gentiloni. Stesso spazio, ore 21.30, incontro con Enrico Montesano. Alle 23 cabaret con Stefano Nosei. Cinema (dalle 20.30): **Arena 1** «I soliti ignoti» di Monicelli, «Splendor» e «Una giornata particolare» di Scola. **Arena 2** «La casa 1»di Raini, «Nightmare» di Harlin e «The Blob-Fluido mortale di Yeaworth».
Parco Papacci. È lo spazio di Grottarossa dove la Sezione Pci Cassia organizza la Festa de l'Unità, titolata «Una nuova formazione politica della sinistra». Oggi, ore 20, dibattito sulla sanità con Franco Tripodi; alle 20.30 ballo liscio e pista pattinaggio. Funzionano ristorante e bar.
Il luogo della complessità. Stasera, ore 20.30, incontro di poesia con Albinati, Bordini, Bre, Damiani, Del Colle, Goroni, Lodoli, Magrelli, Maoli, Papa, Picca e Scartaghiande. Luogo è il Museo laboratorio di Arte contemporanea a «La Sapienza», palazzo del Rettorato.
A Fiano in versi. Due giorni insieme con poesia, musica, pittura e teatro: oggi e domani al Castello ducale di Fiano. Programma: oggi, ore 16, poeti a braccio, proposte poetiche e saggio musicale. Domani, ore 16, lettura pubblica di poesia con Carelli, Ferrara, Frabotta, Lunetta, Pagliarani, Pignotti, Quattrucci; interventi musicali, mostra di pittura e alle 20 lo spettacolo «Nei limiti della norma».
Iniziativa donna. L'associazione organizza un corso di formazione professionale per operatrici nel settore dell'organizzazione di congressi, manifestazioni e meeting. Si svolgerà dal 1 al 5 ottobre presso il Centro Augusto (Via Soderini 14/piazza Augusto Imperatore). Informazioni al n. telef. 60.72.657.
«Il girasole». Nel teatro di Villa Lazzaroni (Via Appia Nuova 522 bis) tutti i giorni da oggi al 3 ottobre (ore 17-21) c'è la mostra «Il girasole», 100 opere grafiche e pittoriche dei 35 allievi dell'Associazione Acquaregia.
Radio Proletaria. «Il governo, Gava e l'onorata società: argomento di oggi (sugli 88.900 Fm) alle ore 11. In studio Michele Gambino (ex redattore de «I siciliani») e collegamenti con la Sicilia. Interventi di Carmine Mancuso del coordinamewnto antimafia. Si può intervenire telefonando ai numeri 43.93.512 e 43.93.383.

MOSTRE

Luigi Spazzapan 1889-1958. Olii, tempere, disegni, grafica e i «Santoni» e gli «Fremiti». Galleria Nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131, tel.3224151. Fino al 30 settembre.
La Roma dei Tarquini, dipinti di Schifano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ingresso lire 12.000. Fino al 30 settembre.
Tadeusz Kantor. Dipinti e disegni: 1956-1990. «Spicchi dell'Est», piazza S.Salvatore in Lauro, tel.654.56.10. Ore 12-20. Domenica e lunedì solo per appuntamento. Fino al 29 settembre.
L'art de Cartier. Duecento oggetti preziosi e disegni dal 1847 al 1960. Accademia Valentino, piazza Mignanelli 23. Ore 11-20, venerdì, sabato e domenica ore 11-23. Ingresso lire 10.000. La mostra è stata prorogata fino al 14 ottobre L'Italia che cambia. Oltre 300 manifesti pubblicitari tra il 1880 e il 1960 della collezione Salce. Ex stabilimento Peroni, via Reggio Emilia n.54. Orario: 10-19 tutti i giorni. Fino al 14 ottobre.
Emilio Farina. «Itinerari angelici». Complesso monumentale di S. Michele a Ripa, Cortile dei ragazzi, via di S. Michele. Fino al 30 settembre.
Edicole sacre romane. Un segno urbano da recuperare: pezzi originali, disegni e calchi. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 17-19, lunedì chiuso. Fino al 30 ottobre.
Ghost Photography. «L'illusione del visibile»: 19 artisti inglesi sul tema del fantastico. Sala 1, piazza di Porta San Giovanni 10. Ore 17-20, domenica e lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Tiburtino III. Ore 18, Festa de l'Unità: «L'Ospedale di Pietralata», con Ileano Francescone, Flavio Veneziale, Grazia Ardito.
Cassia. Festa de l'Unità, ore 18, Parco Papacci «Dibattito sulla Sanità», con Franco Tripodi, resp. reg.le Sanità.
Sezione Garbatella. Ore 18, attivo sezioni XI Circoscrizione con Paolo Mondani.
Sez. Moranino. Dalle 16 alle 19 consulenza sulle pensioni con Armando Petrilli. Tutti i lunedì consulenza legale (casa) con l'avv. Doria Maria.
COMITATO REGIONALE
È convocato il Comitato regionale più presidenza della Crg per martedì ore 17.30 c/o la Direzione del partito, con il seguente odg: «Elezione del segretario regionale». Partecipa Piero Fassino.
Oggi c/o il Comitato regionale sono convocate le seguenti riunioni: ore 10 riunione del Dipartimento economico (Cervi); ore 16 riunione del Gruppo turismo (Cervi, Mazzocchi).
Federazione Castelli. Feste de l'Unità: Castel Gandolfo, ore 18, dibattito su territorio e ambiente (Cecere); Zagarolo, ore 18, dibattito su agricoltura dopo la liquidazione della Gabinia: quale futuro per lo stabilimento enologico. Iniziative: Rocca di Papa, ore 9.30, raccolta firme legge sui tempi delle donne; Anzio Centro, ore 19 coordinamento cittadino.
Federazione Civitavecchia. Bracciano inizia Festa de l'Unità ore 17.30 incontro su Sanità (Di Giulio Cesare Antonio); Civitavecchia c/o dopolavoro ferroviario, ore 17.30, iniziativa su Costituente per il diritto alla salute (Ranalli, Grazia Labate).
Federazione Rieti. Poggio Bustone, ore 18, manifestazione sulla Resistenza (Maurizio Ferrara).
Federazione Tivoli. Monterotondo c/o cinema Mancini, ore 18, assemblea comunisti per la Costituente (Fredda, W. Veltroni). Iniziano Feste de l'Unità a Collefiorito, ore 18, dibattito su anziani (Costantini); Mentana e Riano.
Federazione Viterbo. Montefiascone, ore 20.30, Cd; Grotte di Castro, ore 20.30, Cd (Zucchetti); Castiglione in Teverina, ore 20.30, Cd (Pollastrelli) Sergio); Valentano, ore 21, Cd (Parroncini); Acquapendente, ore 20.30, assemblea e illustrazione programma Bassolino (F. Ottaviano), Piazzai); In Federazione ore 18 riunione su Centrale di Montalto di Castro (Capaldi).

PICCOLA CRONACA

Lutto. È morta ieri, dopo lunga malattia, Wanda De Angelis, sorella del nostro compagno di lavoro Roberto. A lui e ai suoi familiari giungano le sentite condoglianze di noi tutti dell'Unità.
Lutto. Rosalba, Giorgio, Paolo e Giordano sono vicini al loro collega Roberto per la scomparsa dell'adorata sorella Wanda.
Lutto. È morta Giovanna Spadoni, iscritta al Pci dal 1944. I compagni della Sezione «Cianca» sono vicini a Gianni, Lina, Sandra, Mascia per la perdita della cara Giovanna. Condoglianze anche da l'Unità.